

Intervento del Console Generale Mary Ellen Countryman

“Vorrei innanzitutto ringraziare il sindaco di Pompei, Pietro Amitrano, e gli organizzatori di questa cerimonia. Rivolgo un saluto alle altre autorità civili, militari e religiose presenti oggi, e a tutti i cittadini di Pompei. Sono molto commossa dalla solidarietà che avete voluto esprimerci. È un onore per me essere qui a Pompei per commemorare insieme a voi l’anniversario dei tragici attentati avvenuti l’undici Settembre 2001. Sono iniziative come quella di oggi a rendere viva la memoria di tutte le vittime degli attentati alla pace e alla libertà democratica che molti Paesi e molti Popoli hanno subito negli ultimi anni.

Quello di sedici anni fa è stato un drammatico attacco non solamente agli Stati Uniti o agli Americani ma a tutta l’umanità. Oggi il nostro comune impegno nella lotta all’intolleranza e alla violenza deve continuare, affinché l’eredità dell’undici Settembre non sia la paura del terrorismo –ma la forza della speranza, che unita al coraggio di tutti noi rende la Pace un progetto concreto. Come disse Dr. Martin Luther King: “L’oscurità non può scacciare l’oscurità: soltanto la luce può farlo. L’odio non può scacciare l’odio: soltanto l’amore può farlo.” Grazie Pompei, città della Pace (e dell’amore), per questo momento di riflessione collettiva”.